

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

## III Domenica di Quaresima – Gv 4,5–15.19b–26.39a.40–42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?» I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva.» Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?» Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna.» «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare.» Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare

in spirito e verità.» Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa.» Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te.» Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo.»

*Parola del Signore*

### Commento

Gesù è fermo al pozzo di Sicar e parla con una donna tutt'altro che intemperate, per di più appartenente al popolo di Samaria, acerrimo nemico dei Giudei. Proprio qui, un incontro che avrebbe potuto diventare acerrimo scontro, Gesù apre un dialogo che è per la donna dono di verità e luce di conversione. Tutto, in quel che Gesù Dio dice alla donna, ha una sua forza che abbatte una montagna di consuetudini sbagliate per far risplendere una verità liberante, vivificante oggi, domani, sempre.

Non c'è da perdersi in domande oziose: quel che mi libererà il cuore (a volte così pesante) verrà domani o dopodomani: tra un mese o tra molti anni? No, l'ora è questa. Proprio quella che tu e io e tutti stiamo vivendo. Ed è l'ora in cui cadono le pastoie di quel che è surrogato, inautentico, formalista, apparenza dietro cui c'è solo il vuoto.

### Parole di un religioso scrittore e poeta

Nella calura del mezzogiorno vieni ad attingere acqua ma la sete del nuovo ti brucerà la gola. Soltanto l'acqua viva può dissetare il tuo cuore inaridito. Farò sorgere fra le tue mani il canto di una fontana. Una sorgente serena sgorgherà dalla tua vita se riconoscerai che io sono colui che viene.

*A. Le Bret*

### Luce della pace

In questo tempo segnato da guerre e conflitti, la luce della pace di Betlemme risplende nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Se hai la tua lanterna o qualcosa di simile, puoi portare la luce a casa con te o portarla a un vicino in segno di pace.

## AVVISI

### Intenzione di suffragio 12 marzo

Francesco Brancato, Mattia Cali

### La Quaresima

Durante il periodo quaresimale ogni venerdì alle ore 16.00 si farà la Via Crucis in Chiesa.

Subito dopo ci sarà la possibilità di confessarsi sempre in Chiesa.

## IV Domenica di Quaresima – Gv 9,1.6–9.13–17.34–38

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?» Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia.» Ed egli diceva: «Sono io!» Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo.» Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato.» Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?» E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?» Egli rispose: «È un profeta!» Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?» E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?» Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?» Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te.» Ed egli disse: «Credo, Signore!» E si prostrò dinanzi a lui.

*Parola del Signore*

### Commento

Oggi il Vangelo narra una guarigione fatta da Gesù ad un cieco nato. Penso che sia stata un'esperienza fantastica per quest'uomo: vedere la luce, i colori, la gente, la natura, tutto quello che non

ha mai visto. Cosa può esserci di più importante? Eppure qualcuno sostiene che era più importante rispettare la legge del sabato. Se fossi io al posto del cieco guarito mi verrebbe voglia di accicare subito questi personaggi per poi dirgli: «Aspetta l'indomani per andare dal dottore!» Fa rabbia e tristezza vedere che c'è qualcuno che non festeggia in una circostanza come questa, ed è duro anche per Gesù. Perché si comportano così? Le autorità religiose di quel tempo avevano molta paura di Dio, ed è per questo che facevano osservare le leggi alla lettera. Pensavano per esempio che se uno lavora di sabato attira l'ira di Dio su tutto il popolo. Ecco perché condannano Gesù che guarisce e quindi, secondo il loro punto di vista lavora di sabato. Ma forse c'è anche la paura di un Dio che Gesù rivela troppo vicino e coinvolgente. Paura di essere destabilizzato da questa presenza, tanto da preferire negarla, a costo di cadere nella malafede. Ed è stupendo vedere com'è proprio la malafede di queste persone ad aiutare l'ex-cieco ad aprire gli occhi sulla vera identità del suo guaritore: alla fine lo chiama Signore e si prostra. È bella l'esperienza che fa quest'uomo, ma è importante che ci rendiamo conto di quanto costa a Gesù. Di fatto Gesù si espone alla persecuzione dando ai suoi nemici di che accusarlo. Gesù vuole far vedere che è Signore anche del sabato, ma caro gli costa. Così facendo Gesù ci rivela sempre più chiaramente l'immagine che ci vuole lasciare del Padre, pur sapendo che questa rivelazione sarà oggetto di scandalo e lo porterà dritto alla croce. Ringraziamo il Signore per il coraggio che ha avuto di venire a rivelare il volto di Dio a un'umanità così ostile e paurosa.

### La voce di un antico Padre

Chiudi gli occhi alle cose che i mondani ritengono preziose e sarai ritenuto degno di vedere dove sta la pace di Dio e accoglierla nel tuo cuore. *Isacco di Ninive*

### Pfarreleitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch